

International Gramsci Journal

Volume 4

Issue 4 *Gramsci nel mondo / Gramsci in the World; Atti del convegno della International Gramsci Society / Proceedings of the International Gramsci Society Conference; Sardegna, settembre 2021 / Sardinia, September 2021*

Article 23

2022

Gramsci in Romania

Sabin Drăgulin

Ioana Drăgulin

Follow this and additional works at: <https://ro.uow.edu.au/gramsci>

Recommended Citation

Drăgulin, Sabin and Drăgulin, Ioana, Gramsci in Romania, *International Gramsci Journal*, 4(4), 2022, 202-207.

Available at: <https://ro.uow.edu.au/gramsci/vol4/iss4/23>

Research Online is the open access institutional repository for the University of Wollongong. For further information contact the UOW Library: research-pubs@uow.edu.au

Gramsci in Romania

Abstract

This is the Abstract of the Italian-language article by Sabin Drăgulin and Ioana Drăgulin on the current state of Gramsci studies in Romania.

Keywords

Romania; Gramsci; Romanian translation of Notebooks; developments post-2015; Gramscian concepts

Gramsci in Romania

Sabin Drăgulin e Ioana Drăgulin

La messa a punto di un lavoro scientifico dedicato a uno dei più importanti teorici della sinistra italiana come Antonio Gramsci nell'ambito accademico romeno rappresenta una sfida, piena di difficoltà. Queste difficoltà sono dovute al fatto che prima del 2015 articoli, studi, analisi dedicati al teorico sardo sono stati in Romania scarsissimi. Analizzando la bibliografia in lingua romena abbiamo constatato che vi furono pubblicati solo tre volumi contenenti traduzioni delle sue opere.

Cronologicamente, si è avuta la pubblicazione di una raccolta di testi su Gramsci intitolata *Opere alese (Opere scelte)*, per la traduzione di Eugen Costescu, presso la casa editrice Politica (Bucarest, 1969); *Opere alese (Opere scelte)*, traduzione di Titus Pârvulescu, per i tipi di Univers (Bucarest, 1973); e in fine *Intelectuali, literatura si viata nazionala: scrieri alese (Intellettuali, letteratura e vita nazionale: scritti scelti)*, traduzione di Florian Potra, ancora per le edizioni Univers (Bucarest, 1983).

Dopo aver studiato tali volumi di traduzioni di scelte di scritti gramsciani, si è constatato che le pagine dedicate al teorico sardo erano davvero poche e tali da coprire un ambito limitato del suo pensiero politico. In più, esse furono pubblicate nel periodo comunista, quando inevitabilmente, nonostante l'onestà intellettuale degli autori, le traduzioni dovettero rispettare i limiti imposti dalla censura di un regime totalitario.

Nel campo dei libri dedicati ai vari concetti o categorie interpretative gramsciane abbiamo identificato due lavori di riferimento pubblicati prima del 1989 da Radu Florian: *Antonio Gramsci. Un marxist contemporan (Antonio Gramsci. Un marxista contemporaneo)*, per la casa editrice Politica (Bucarest, 1982) e da Gheorghe Lencan Stoica, *Gramsci, cultura si politica (Gramsci, cultura e politica)*, presso la casa editrice Politica (Bucarest, 1987).

Prima dello scoppio della rivoluzione romena del 1989, nell'ambito intellettuale romeno, come si può notare da questi esempi, vi fu dunque una qualche attività scientifica relativa all'opera del teorico sardo, ma il suo sviluppo fu limitato dalle

posizioni dogmatiche del Partito comunista romeno (PCR)¹. Nonostante questo, un gruppo di intellettuali di sinistra, di cui fecero parte Dumitru Ghișe, Radu Florian, Florian Potra e Gheorghe Lencan Stoica, cercarono di creare un gruppo di lavoro il cui fine era la diffusione dell'opera del teorico sardo.

Per questo motivo, nel momento in cui le due monografie sopra citate furono pubblicate, negli anni '80, quando il regime comunista romeno vedeva la sua fine, tale azione sembrava portare alla costituzione di una scuola gramsciana romena. Sfortunatamente, nonostante il fatto che la fine del regime comunista romeno avrebbe dovuto permettere lo sviluppo di questo embrione di scuola gramsciana, la quasi viscerale reazione di gran parte dell'intellettualità romena tesa a ripudiare quasi ogni idea culturale di sinistra, rallentò notevolmente l'azione di disseminazione delle idee gramsciane. Il processo diventò sempre più difficile una volta che si spensero tre dei membri del gruppo gramsciano: Dumitru Ghișe, Radu Florian e Florian Potra. Come conseguenza, Gramsci fu quasi dimenticato in Romania per quasi tre decenni.

Nel periodo successivo alla rivoluzione romena del 1989 vi furono due testi che trattarono i concetti gramsciani. Cronologicamente, il primo fu scritto dal professore Mihai Milca della Scuola Nazionale di Scienze Politiche ed Amministrative (SNSPA) di Bucarest, intitolato *Geneza teoriilor elitelor: Provocarea neomachiavellienilor* (*La Genesi della teoria dell'élite: la sfida dei neomachiavelliani*), pubblicato presso la casa editrice Economica (Bucarest, 2001), che ricevette il Premio dell'Accademia Romena: il libro contiene un capitolo dedicato alla «rivoluzione passiva» di Antonio Gramsci. Nell'ultimo capitolo, intitolato *Antonio Gramsci o la rifondazione "neomachiavelliana" del marxismo*, l'autore presenta succintamente alcuni dei temi che l'autore sardo affrontò, quali quelli di "blocco storico", "intellettuale organico", l'esperienza dei consigli, Gramsci e il fascismo. Il secondo lavoro è la traduzione di un lavoro a cura di Raffaella Gherardi intitolato *La Politica e gli Stati*, pubblicato dalla casa editrice Institutul European, Iași, nell'anno 2009, dove il professore Gheorghe Stoica pubblicò uno studio intitolato *Gramsci*.

¹ Gheorghe Lencan Stoica, *L'universalità delle idee gramsciane e i cambiamenti avvenuti nell'Europa dell'Est. Il caso della Romania*, <http://www.gramscitalia.it/html/stoica.pdf>. (14.09.2014).

La proposta di scrivere una tesi di dottorato su parte dell'attività teorica dell'autore sardo venne avanzata dal professore Gheorghe Stoica a Ioana Dragulin, che poté usufruire della sua notevole biblioteca in lingua italiana sui temi gramsciani. Il tema scelto per la Tesi è stato quello del Risorgimento italiano, nel tentativo di coniugare l'esperienza dell'autrice come storica con gli studi di scienza politica acquisiti durante gli studi dottorali. Perciò, il metodo adoperato ne "tradisce" l'evoluzione intellettuale. Nonostante ciò, si sono usati non solo quei metodi di ricerca specifici per il campo della storia moderna e contemporanea, che generalmente sono descrittivi, comparativi o misti, ma anche l'analisi teorica, descrittiva e mista.

È dunque con la Tesi di Ioana Dragulin, su *Il Risorgimento nella visione di Antonio Gramsci*, riprendono le ricerche sul teorico sardo. Dopo aver sostenuto la sua tesi di dottorato (2015), un anno dopo, Ioana Dragulin ha pubblicato parte della sua tesi presso la casa editrice Adenium di Iasi. Il libro è stato presentato in occasione dell'edizione 2016 della Fiera del Libro del Bookfest, un importante evento della vita culturale della Romania, a cui ogni anno partecipano centinaia di editori con le proprie opere. L'impatto del libro è stato insolitamente rilevante, dato che è stata venduta quasi l'intera tiratura di 1000 copie. Il volume è entrato nella classifica dei *best seller* della fiera del libro, tra i TOP 5.

Il volume affronta teoricamente e storiograficamente le categorie più importanti del pensiero politico di Antonio Gramsci. L'analisi di Ioana Dragulin permette di ripristinare l'unità e la continuità che la frammentarietà di gran parte dell'opera di Gramsci tende a celare, ricollegando in una cornice unitaria il complesso apparato concettuale che l'autore usa nei suoi *Quaderni del carcere*. Nel 2015, in occasione della presentazione della tesi di dottorato della Dott.ssa Dragulin, a Bucarest erano presenti i professori Guido Liguori (Università della Calabria) e Angelo Chielli (Università "Aldo Moro" di Bari) e il dott. Vito Buono (coordinatore del Dipartimento di Scienze Politiche presso l'Università degli studi "Aldo Moro" di Bari).

In quei giorni venne costituito un gruppo di iniziativa con l'obiettivo di allestire una collana dedicata ad Antonio Gramsci, che avrebbe ospitato traduzioni dai *Quaderni del carcere* e opere specialistiche.

Nei mesi successivi nacque la collezione della Biblioteca Gramsciana², coordinata da Ioana Drăgulin e Sabin Drăgulin. Il collegio scientifico era composto da: Vito Buono (Centro Interuniversitario Studi Gramsciani, Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”), e dai professori universitari Angelo Chielli, Lea Durante, Laura Mitarotondo, Silvio Suppa (Università degli Studi “Aldo Moro” di Bari), Angelo D’Orsi (Università di Torino), Guido Liguori (Università della Calabria, Presidente della *International Gramsci Society*, Italia), Gheorghe Stoica (Università di Bucarest) e Mihai Milca (Scuola Nazionale di Studi Politici e Amministrativi, Bucarest).

Nel 2015, nella Collana Biblioteca Gramsciana, sono stati pubblicati il libro *Crearea statului italian in viziunea lui Antonio Gramsci* («Il Risorgimento nella visione di Antonio Gramsci») e una raccolta di scritti pre-carcerari del teorico sardo, a cura di Guido Liguori e Sabin Drăgulin.

A partire dal 2016 e fino al 2022 sono stati pubblicati i seguenti quaderni:

- Quaderno 1 (XVI) [1929-1930] – *Primo quaderno*, (a cura di Sabin Dragulin e Angelo Chielli);
- Quaderno 2 (XXIV) [1929-1933] – *Miscellanea I*, (a cura di Angelo Chielli e Sabin Dragulin);
- Quaderno 3 (XX) [1930] – *⟨Miscellanea⟩* (a cura di Sabin Dragulin e Angelo Chielli);
- Quaderno 5 (IX) [1930-1932] – *⟨Miscellanea⟩*, (a cura di Angelo Chielli e Sabin Dragulin);
- Quaderno 6 (VIII) [1930-1932] – *⟨Miscellanea⟩*, (a cura di Sabin Dragulin e Angelo Chielli);
- Quaderno 8 (XXVIII) [1930-1932] – *⟨Miscellanea e Appunti di filosofia III⟩*, (a cura di Angelo Chielli e Sabin Dragulin);
- Quaderno 10 (XXXIII) [1932-1935] – *La filosofia di Benedetto Croce*, (a cura di Angelo Chielli);
- Quaderno 11 (XVIII) [1932-1933] – *⟨Introduzione allo studio della filosofia⟩*, (a cura di Angelo Chielli e Sabin Dragulin);

² <https://meridiane.ro/product-category/biblioteca-gramsciana/>

- Quaderno 12 – (XXIX) [1932] – *Appunti e note sparse per un gruppo di saggi sulla storia degli intellettuali*, (a cura di Giuseppe Cascione);
- Quaderno 13 (XXX) [1932-1934] – *Noterelle sulla politica del Machiavelli*, (a cura di Guido Liguori);
- Quaderno 19 (X) [1934-1935] – *«Risorgimento italiano»*
- Quaderno 22 (V) [1934] – *Americanismo e fordismo*

Nell'autunno del 2022 verrà pubblicato un volume che conterrà i seguenti quaderni: Quaderno 21 (XVII) [1934-1935] – *Problemi della cultura nazionale italiana. 1° Letteratura popolare*, Quaderno 23 (VI) [1934] – *Critica letteraria*, Quaderno 24 (XXVII) [1934] – *Giornalismo*, Quaderno 29 (XXI) [1935] – *Note per una introduzione allo studio della grammatica*, volume che uscirà a cura di Ioana Dragulin e Lea Durante. Così, alla fine di quest'anno, sarà conclusa l'impresa di aver pubblicato venti dei *Quaderni* gramsciani.

Nel 2023 Ioana Dragulin e Angelo Chielli pubblicheranno un nuovo volume che raccoglierà i seguenti quaderni: Quaderno 4 (XIII). *Appunti di filosofia. Materialismo e idealismo. Prima serie*, Quaderno 25 (XXIII). 1934. *Ai margini della storia (Storia dei gruppi sociali subalterni)*, Quaderno 27 (XI). 1935. *Osservazioni sul «folclore»* e Quaderno 28 (III). 1935. *Lorianismo*.

Ognuno di questi volumi è stato presentato al pubblico da specialisti gramsciani. Allo stesso tempo, ogni evento pubblico è stato seguito da recensioni pubblicate su siti web³, su riviste culturali⁴ e specializzate⁵ come: *Baricada*, *Observatorul Cultural*, rivista di scienze politiche *Polis* e la rivista culturale bilingue *Orizzonti culturali italo-romeni*⁶.

³ Baricada, <https://ro.baricada.org/category/opinii/recenzii/>.

⁴ Cfr. *Observatorul Cultural*, <https://www.observatorcultural.ro/articol/intelectualii-la-gramsci/>; <https://www.observatorcultural.ro/articol/nasterea-italiei/>; <https://www.observatorcultural.ro/articol/redescoperirea-lui-antonio-gramsci/>.

⁵ Cfr. Rivista di scienze politiche *Polis*, <http://revistapolis.ro/viziunea-lui-antonio-gramsci-asupra-crearii-statului-modern-italian-antonio-gramscis-vision-on-the-creation-of-the-modern-italian-state/>; <http://revistapolis.ro/variazioni-sullutopia-in-antonio-gramsci/>; <https://ro.baricada.org/gramscia-caiet-1/>, <https://ro.baricada.org/gramsci-caiet-5/>; <https://ro.baricada.org/gramsci-caiet-3/>; <https://ro.baricada.org/gramsci-caiet-2/>.

⁶ Cfr. *Orizzonti Culturali Italo-Române*, http://www.orizonturicultural.ro/ro_intalniri_Angelo-Chielli-interviu.html; http://www.orizonturicultural.ro/ro_recenzii_Ioana-Cristea-Dragulin.html.

Il progetto culturale “Antonio Gramsci in Romania” prevede la traduzione nei prossimi anni di tutti i *Quaderni del carcere*, che saranno poi ripubblicati tutti insieme in un unico volume.

Il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università “Aldo Moro” di Bari e l’Istituto di Cultura “Vito Grasso” di Bucarest hanno contribuito a questo progetto editoriale attraverso un sostegno finanziario, volto a coprire parte dei costi di stampa.

A questi progetti ha contribuito anche l’*International Gramsci Society Italia*, attraverso il suo presidente Guido Liguori.